

DA OGGI A SARZANA

Al Festival della mente protagonista è lo spazio

 SARZANA

Davanti al traboccante cartellone del Festival della mente - a Sarzana da oggi a domenica - si rimane sempre un po' interdetti e come spesso accade, troppe proposte generano disorientamento. Una sorta di momentaneo stordimento che sembra in linea con la vocazione multidisciplinare e divulgativa del Festival della mente, ma anche dettato dal filo conduttore scelto per questa edizione, lo spazio, che dagli oltre 61 relatori (scienziati, scrittori, artisti, fotografi, architetti, filosofi, psicologi, storici) verrà indagato con un linguaggio accessibile per un pubblico ampio e intergenerazionale.

Insomma, si spazierà molto, dalle più recenti scoperte scientifiche (interessanti, tra gli altri, gli incontri con il fisico del Cern Guido Tonelli e con l'astrofisico Giovanni Bignami), agli ambiti di pensiero artistico e umanistico, passando dalle riflessioni filosofiche sullo spazio pubblico di Salvatore Veca a quelle di Jonathan Safran Foer (che racconterà della fine della stabilità dei rapporti familiari) ai nuovi spazi familiari descritti dalla sociologa Chiara Saraceno fino alle nuove convivenze con l'immigrazione con il demografo Gianpiero Dalla Zuanna. E poi "spazio" all'innovazione con Massimiano Bucchi, docente di scienza e tecnologia, che ripercorrerà alcune delle intuizioni che hanno cambiato le nostre vite,



Piergiorgio Odifreddi

al tema del lavoro con l'esperto di nuovi media Riccardo Stagliandò, alla scuola con Christian Raimo e Marco Balzano, che considerano la classe un laboratorio dove educare al pensiero critico e al confronto.

E al Festival è stato trovato il posto persino agli stupidi: ne parlerà il matematico Piergiorgio Odifreddi. Non poteva mancare anche un pensiero per i tragici avvenimenti nel centro Italia. Il Comune di Sarzana e la Fondazione Carispezia hanno deciso di unirsi alla generale solidarietà alle popolazioni terremotate devolvendo l'incasso del primo evento della manifestazione con Jonathan Safran Foer e Ranieri Polese ai Comuni di Amatrice e Arquata del Tronto, per contribuire alla ricostruzione delle scuole distrutte dal sisma.

Un festival nel festival è sicuramente quello per bambini e ragazzi curato da Francesca Gianfranchi, con 30 ospiti e 22 eventi, dedicato ai più piccoli e alla loro voglia di conoscere la nascita e lo sviluppo delle idee e dei processi creativi.

Federico Ricci

